

SUORE DI SANT'ANNA
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37
E-mail: casamadre.to@libero.it
10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 8 gennaio 2015

“E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore. (2 Cor 3, 18).

Carissime Sorelle,

Per il mondo, il tempo che ha dinanzi si chiama *futuro*, mentre per l'uomo di Dio il tempo che si dipana si chiama *avvenire* ed è la Pienezza che gli viene incontro; il quotidiano si approfondisce riempiendosi di futuro, sino al giorno in cui l'uomo ne sarà colmato definitivamente. E questo é ciò che la nostra carissima Suor Vannamaria sta già sperimentando, ora che si trova nel seno del Padre: la sua vita, che è stata un lento declinare, grazie a tutto ciò diviene un lento ma inarrestabile ascendere alla Luce, alla Vita, alla Verità.

Suor Vannamaria (Andreini Annunziatina) nasce a Scansano (GR) il 28 febbraio 1924.

Il 28 gennaio 1946 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1946 fa la Vestizione

il 10 agosto 1948 emette i primi voti

il 10 agosto 1955 si consacra per sempre al Signore con la Professione

Perpetua.

Suor Vannamaria era originaria della Maremma toscana, terra che accoglie in sé un misto di speranza, di mestizia e di temerarietà. La sua famiglia era formata da gente semplice, persone “grandi” nella normalità, che sapevano dare il tono giusto alle cose. Educata a questa scuola di vita, sr Vannamaria si presentava sempre come una persona di poche parole, essenziale, restia a parlare di se stessa. A tratti poteva apparire burbera, ma era solo timida e poco incline ai lunghi discorsi. Ha vissuto la sua vita religiosa per la maggior parte nell'insegnamento.

Due sono state le comunità in cui Suor Vannamaria ha svolto il suo apostolato: Torino - Via Massena e Grosseto, alternando tempi di buono stato fisico ad anni in cui la sua salute era più fragile e delicata, esperienza, questa, che ha sempre segnato la sua vita.

Nel 1948, appena professa, Suor Vannamaria viene inviata a Torino - Via Massena come insegnante Elementare, ma dopo qualche anno, nel 1954, deve lasciare l'insegnamento per motivi di salute. Nel 1955 riprende la scuola, sempre a Torino - Via Massena, ma al termine dell'anno é costretta ancora ad abbandonare la scuola per motivi di salute. Suor Vannamaria era una persona intuitiva e intelligente, capace di leggere la realtà e di adattarsi alle varie situazioni senza particolari difficoltà. Nella scuola era molto stimata, tanto che i genitori chiedevano che i loro figli fossero iscritti nella classe della maestra Andreini. Delicata e gentile nel tratto, sensibile e attenta, non ha mai smesso di fare scuola, nonostante i limiti di salute.

Dopo un lungo periodo di circa dieci anni, nel 1968 Suor Vannamaria riprende ad insegnare a Grosseto, dove é destinata, restando in questa comunità fino al 1997, anno in cui viene inserita nella comunità di Roma - Stella Maris.

Suor Vannamaria aveva piena consapevolezza di se stessa, si conosceva a fondo e si accettava così com'era, preoccupata di piacere più al Signore che non agli altri. Nei confronti della comunità era serena, sapeva volere bene alle consorelle comunicando il suo affetto con semplicità di espressioni velate da una certa riservatezza personale. Fino agli ultimi giorni della sua vita volle rimanere fedele al suo proposito, quasi come ad un "quarto voto" formulato da lei stessa: *"Voglio vivere ogni respiro della mia vita alla presenza di Dio"*.

Aveva accettato la malattia come parte della sua esistenza e come il momento di prova della sua vocazione. Voleva vivere per Gesù e lo faceva nel continuo rendimento di grazie e nell'offerta generosa di se stessa al Signore, giorno per giorno. Il suo impegno quotidiano era di valorizzare ogni attimo di tempo e di fare continui atti di fede, di amore e di offerta. Era solita ripetere a se stessa e a chi l'avvicinava: *"Nulla é impossibile a Dio!"*.

Nello scorrere delle giornate nella comunità di Stella Maris, nulla lasciava presagire una fine così imminente. Anche il giorno 4 gennaio la mattinata si era svolta come di consueto; soltanto dopo il pranzo Suor Vannamaria aveva dato segni di malessere e difficoltà respiratorie, subito monitorati dalle sorelle che si prendevano cura di lei. Vedendo che la situazione tendeva a peggiorare, si era deciso il trasporto al Pronto Soccorso presso l'ospedale Sant'Eugenio di Roma, con la speranza di trovare un rimedio e darle sollievo.

Qui, nonostante la tempestività dell'intervento, Suor Vannamaria si è spenta impercettibilmente alle ore 14.40 per *insufficienza cardio-respiratoria acuta ed edema polmonare acuto irreversibile*.

La sua dipartita è stata serena e fiduciosa, sintesi di una vita fondata attimo per attimo sulla preghiera e l'abbandono in Dio.

Il 7 gennaio, nella cappella della sua Comunità, il cappellano ha celebrato la Liturgia funebre. Durante la messa esequiale ha sottolineato che Suor Vannamaria é stata amata da Dio come figlia prediletta, che ha associato alla Sua sofferenza nel suo lungo pellegrinaggio in questo mondo. Ora la sua anima é nelle mani di Dio.

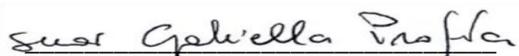
Alla celebrazione erano presenti le Sorelle delle comunità di Roma. Dopo la Santa Messa la salma è stata trasportata nel cimitero di Prima Porta, dove ora riposa accanto alle altre nostre Sorelle.

Carissime Sorelle, la realtà della morte, che tutte stiamo vivendo con la dipartita delle nostre Sorelle, è per noi motivo di grande speranza, perché siamo certe che dal cielo continueranno a vegliare su ciascuna di noi e sulla nostra Congregazione. Ci sentiamo più povere quando questi tesori di Sorelle se ne vanno, ma il cuore vive una gratitudine immensa per il dono ricevuto.

Preghiamo per Lei e certamente Suor Vannamaria non ci farà mancare le sua intercessione. Il Signore la accolga nella Sua dimora di pace e la ricompensi abbondantemente della sua fedeltà e perseveranza.

Accompagniamo con la nostra preghiera la nostra carissima Madre che si trova in visita alla Delegazione del Messico: L'Emmanuele e la Vergine di Guadalupe siano i suoi compagni di viaggio.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale